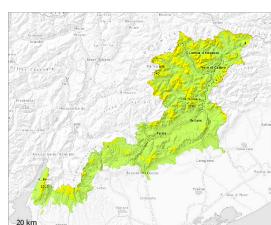


Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 06.03.2025



Strati deboli persistenti



Limite del bosco



Neve bagnata



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi. Attenzione alla neve ventata. Il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nel corso della giornata. Ciò soprattutto in seguito all'irradiazione solare.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono previste valanghe umide di neve a debole coesione, anche di medie dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono trascinare gli strati più profondi del manto nevoso. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est come pure nelle zone poco frequentate. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

Manto nevoso

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati ripidi un inumidimento del manto nevoso. Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

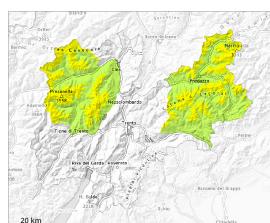
Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: piccole



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

Con il rialzo termico diurno, locale aumento del pericolo di scaricamenti di neve umida e bagnata. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato.

Dopo una notte serena, al mattino le condizioni per le escursioni sono generalmente poco critiche. Nel corso della giornata sono possibili valanghe di neve umida a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi in quota, a livello isolato anche nelle zone in prossimità delle creste, come pure ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza.

Isolate valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, il manto nevoso si è consolidato. L'irraggiamento notturno sarà in molte aree buono. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata, specialmente sui pendii soleggiati ripidi alle quote medie e alte, come pure a tutte le esposizioni a bassa quota.

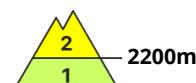
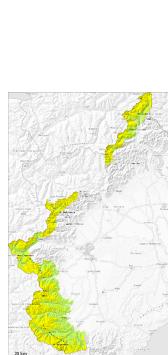
Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, locale aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 06.03.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

Neve ventata recente ad alta quota e in alta montagna. Possibili valanghe umide di neve a debole coesione.

Gli accumuli di neve ventata possono ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe umide per lo più di piccole dimensioni, specialmente sui pendii soleggiati molto ripidi e alle basi di pareti rocciose.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso è soffice sui pendii ombreggiati.

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbarderà nel corso della giornata. Ciò sui pendii soleggiati.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, principalmente sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest.,

Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2400 m circa è presente solo poca neve.

Tendenza

Il tempo sarà mite. Le condizioni meteo favoriranno un graduale consolidamento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico, nel corso della giornata i punti pericolosi aumenteranno.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni rimangono instabili.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

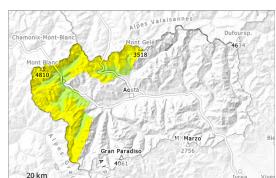
Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Il tempo sarà parzialmente soleggiato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono piuttosto favorevoli.

I vecchi accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, ancora instabili, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone escursionistiche poco frequentate. Ciò specialmente al di sopra dei 2700 m circa lungo il confine con la Francia e lungo il confine tra il Vallese e l'Italia.

Notte serena: L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata.

Manto nevoso

Il vento è stato debole.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

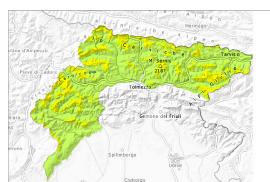
Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono piuttosto favorevoli.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Neve bagnata



1400m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



1800m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Con il rialzo termico, nel corso della giornata i punti pericolosi aumenteranno.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni rimangono instabili.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili valanghe di neve a debole coesione. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati.

Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

Le valanghe possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è sfavorevole. All'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Tendenza

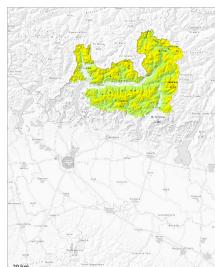
Il tempo sarà parzialmente soleggiato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 06.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Il manto nevoso sarà sfavorevole in alcuni punti. Negli ultimi giorni principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata visibili. Pericolosi sono anche i pendii ombreggiati, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento

per Giovedì il 06.03.2025



Neve bagnata



3000m

Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



2400m

Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe di neve bagnata a debole coesione, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie, soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 3000 m circa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni buono. Soprattutto sui pendii ripidi e soleggiati si è formata una crosta da fusione e rigelo parzialmente portante. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati molto ripidi in parte una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati.

Tendenza

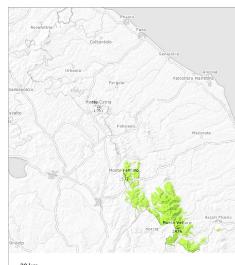
Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 06.03.2025



Lastrone da vento



1900m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



1900m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata ad alta quota. Al di sotto dei 1900 m circa sono possibili colate e valanghe umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

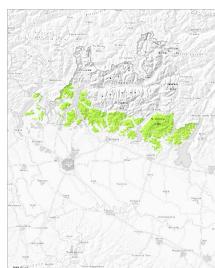
Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e al di sopra dei 1900 m circa, sono possibili isolate valanghe di neve a lastroni, anche di medie dimensioni.

Manto nevoso

Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nei canaloni e nelle conche e in quota. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata al di sotto dei 1900 m circa in parte un progressivo inumidimento del manto nevoso.

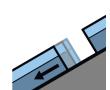


Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Giovedì il 06.03.2025



Valanghe di
slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Sussiste il pericolo di colate umide nel corso della giornata.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Con le forti oscillazioni di temperatura e l'irradiazione solare, il manto nevoso si è consolidato. La neve fresca poggia spesso su un manto di neve vecchia umida.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 06.03.2025



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **piccole**

Lastrone da vento

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Con il rialzo termico diurno, locale aumento del pericolo di colate umide e bagnate.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe umide per lo più di piccole dimensioni, specialmente sui pendii soleggiati molto ripidi e alle basi di pareti rocciose.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono in parte subire un distacco provocato soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati un progressivo inumidimento del manto nevoso.

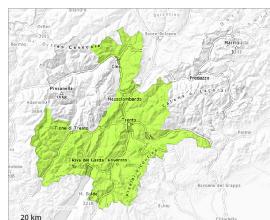
Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2400 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Il tempo sarà mite. Le condizioni meteo favoriranno un graduale consolidamento del manto nevoso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Giovedì il 06.03.2025



La situazione valanghiva è generalmente poco pericolosa. Sui pendii soleggiati molto ripidi il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nel corso della giornata.

Con il rialzo termico diurno, locale aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti al sole in quota come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

A tutte le altitudini c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Con le forti oscillazioni di temperatura e l'irradiazione solare, il manto nevoso si è consolidato.

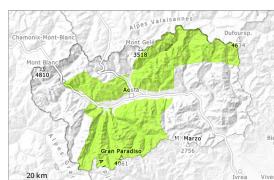
Nel corso della giornata queste condizioni meteo causeranno soprattutto sui pendii soleggiati ripidi un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 06.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono piuttosto favorevoli.

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone escursionistiche poco frequentate.

Notte serena: L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà più tardi del giorno precedente. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

Il vento è stato debole.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie a debole coesione.

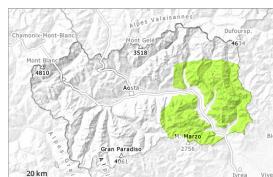
L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Al di sotto dei 2200 m circa non c'è neve sui pendii esposti a sud.

Tendenza

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono piuttosto favorevoli.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Giovedì il 06.03.2025



A tutte le esposizioni è presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a nord ovest, nord e nord est in alta montagna. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito a un forte sovraccarico. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta, principalmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

Manto nevoso

Il vento è stato debole.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbarderà nel corso della giornata. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

A tutte le esposizioni è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

